Comitato di Quartiere PRECOTTO

PrecottoNews

LE NOVITA' DEL QUARTIERE

Giugno 2015
N. 36 - Anno 7

Informazioni del Comitato di Quartiere ai cittadini di Precotto - allegato al "Richiamo" - pro manuscripto

IL 27 MAGGIO SCORSO

Il Comitato di Quartiere ha incontrato l'Assessore Maran e consegnato le richieste sulla Viabilità di Precotto

Insisti, resisti, raggiungi, conquisti, così ci dicevano da bambini per invogliarci a raggiungere i nostri piccoli obiettivi. Poi la vita ci ha confermato la validità di questo aforisma: nulla di quanto desideriamo ottenere si realizza senza il nostro impegno. Così il Comitato di Quartiere, dopo la elaborazione del Documento sulla Mobilità Sostenibile, di cui vi abbiamo dato notizia nel precedente Precotto-*News*, ha chiesto un incontro con l'Assessore alla Viabilità, dr. Maran, per poter esporre a viva voce le nostre istanze.

Erano presenti una delegazione della nostra Giunta e l'assessore Maran accompagnato da dirigenti e funzionari della sua struttura. L'Assessore aveva in mano il nostro documento: se non altro, un segno di attenzione. Il "personaggio" è giovane, brillante e dimostra di essere preparato sui temi generali di sua competenza, ma anche sui temi più specifici che gli abbiamo sottoposto.

Poiché il tempo dell'incontro sarebbe stato modesto, ci eravamo preparati sui due temi "più caldi": **la zona "30 km/h" in via Rucellai** e la realizzazione di una **"rotonda" sul trivio Tremelloni - Anassagora** in sostituzione della attuale "vela" (vedi foto), che di fatto crea impedimenti alla fluidità del traffico, divenuto ancor più complicato a seguito della chiusura del raccordo Cislaghi - Tremelloni. Premesso che gli aggiustamenti al Piano Urbano Mobilità Sostenibile dovranno passare al vaglio del Consiglio Comunale, Maran ha convenuto con noi sulla urgenza di contenere il traffico sulla via Rucellai, anche a seguito degli incidenti che vi sono avvenuti (anche il CdZ2 nel novembre 2013 aveva avanzato richieste in proposito). Tuttavia la realizzazione lungo la via di almeno due "castellane" (rilievi del manto stradale simili a quelle di via Gassman, dove pure passa l'autobus 86), sembra troppo oneroso (si parla addirittura di 50.000 € a "castellana"); riprende così vigore la nostra antica proposta di deviare il traffico diretto verso Gorla-Loreto lungo le vie Pericle - Bressan - Dracone - Erodoto. Circa la realizzazione di una **"rotonda" sul trivio Tremelloni-Anassagora**, le buone notizie sono che un ingegnere della Direzione Viabilità ha già fatto uno studio di massima sulla sua fattibilità e che la realizzazione della "rotonda" è comunque svincolata dalle problematiche del prolungamento tram 7 verso il quartiere Adriano; la cattiva notizia è la necessità della copertura finanziaria dell'intervento. Ci siamo dati appuntamento per settembre, per verificare se ci sarà la possibilità che le proposte diventino progetti: "insisti, resisti….".

Fra una parola e l'altra abbiamo acquisito alcune informazioni al contorno. **1**) Per il mantenimento dell'apertura di **via Porto Corsini**, si stanno valutando col Comune di Sesto gli interventi necessari per facilitare e sveltire lo sbocco sul viale Monza, mentre il locale Comitato, favorevole alla chiusura, tempesta di mail l'assessorato. **2**) Le decisioni sull'**incrocio Ponte Nuovo - Vipiteno - P. Mariani** sono subordinate alla definizione del progetto "area Siemens". **3**) L'80% degli **autobus ATM** è dotato di rilevatore gps che ne consente la localizzazione in ogni istante oltre a misurare i tempi di percorrenza (è buona cosa segnalare in Assessorato disfunzioni e ritardi del servizio dei mezzi di superficie). **4**) Il **prolungamento del tram 7**, ancorché rinviato a tempi economicamente migliori, è da considerare un investimento più che un costo, poiché crea un collegamento E-O con interconnessione con le metropolitane M2, M1 e M5. **5**) Poiché uno dei funzionari presenti era addetto alla "ciclabilità", c'è stato modo di sollecitare **percorsi di collegamento con la pista Martesana**. Continuate a seguirci!

Il Coordinatore
Paolo Borgherini

CI SCRIVE L'ASSESSORE D'ALFONSO SULLE INSEGNE IN PIAZZA PRECOTTO

Effettuate le verifiche del caso, specifichiamo che: né l'area né l'immobile di riferimento risultano assoggettati a vincolo paesaggistico/monumentale; il proprietario dello stabile ha dato assenso all'installazione dell'insegna; l'insegna non contrasta con norme specifiche del Regolamento Pubblicità; l'esercente ha presentato regolare SCIA pubblicitaria e pagato la relativa imposta; l'installazione è avvenuta conformemente alla SCIA. Provvederemo ad informare gli organi di vigilanza affinché verifichino il rispetto dell'orario di chiusura che, per le attività artigiane, è previsto all'una del giorno successivo. Ringraziando per l'attenzione posta nei confronti della nostra città, con l'occasione inviamo cordiali saluti.

Maurizio Pezzotti,
per la Segreteria Assessorato Commercio

Il Comitato sollecita il Comune sui problemi vecchi e nuovi di Precotto

Sulla rumorosità del traffico sui binari del tram 7 in viale Monza abbiamo chiesto l'intervento dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Carmela Rozza.

Ecco di seguito le iniziative che il Comitato di Quartiere attraverso Gigi Galbusera ha preso per sollecitare il Comune a dare una risposta alle richieste avanzate ormai da parecchio tempo:

RUMORE PROVOCATO DALL'ATTRAVERSAMENTO DEL BINARIO TRAM 7 IN VIALE MONZA

Mercoledì ho inviato all'assessore Carmela Rozza il seguente sollecito: «**Desidero sapere se può essere risolto il problema del rumore provocato dal passaggio degli automezzi sopra i binari del tram 7 che attraversano viale Monza**. Lo scorso anno l'Assessore Maran aveva fatto fare un intervento che aveva risolto il problema solo in modo molto parziale. Probabilmente si deve rifare l'asfalto in modo che si allinei con i binari. E' possibile verificare quale tipo di intervento possa risolvere il problema?»

TURKISH KEBAP E INSEGNE INVASIVE SU PIAZZA PRECOTTO

A proposito delle insegne che deturpano piazza Precotto, abbiamo mandato una segnalazione in Comune. La segreteria dell'assessore Dalfonso ci ha risposto (vedi box in prima pagina).

TITOLAZIONE DI VIE E GIARDINI A PERSONAGGI STORICI DI PRECOTTO

Ho scritto all'assessore Dal Corno: «Da parecchi mesi Vi abbiamo trasmesso la richiesta di titolazione vie e giardini del quartiere di Precotto. La richiesta si motiva con la volontà di **dare significatività alla memoria di persone e cittadini conosciuti che fanno parte della storia del quartiere**. Precotto nucleo urbano di antica formazione storica è soggetto a notevoli cambiamenti per consolidate iniziative di urbanizzazione e per nuove iniziative in corso. Il progetto di titolazione di nuovi spazi urbani significa anche favorire il riconoscimento identitario e di coesione sociale per i nuovi cittadini abitanti nel quartiere. Il valore aggiunto del progetto è che esso non comporta costi di cambiamenti di toponomastica per l'Amministrazione Comunale e neppure costi per le anagrafiche di indirizzo dei cittadini residenti.

Si sono individuati spazi e giardini sorti a seguito dello sviluppo del quartiere che per il momento sono senza uno specifico riferimento di titolazione e che ben possono con la titolazione che si propone trovare una specifica individuazione.

Il Comitato di Quartiere Precotto ha censito i seguenti siti candidati alla titolazione:

1) **nuova piazza del cosiddetto boulevard** lungo viale Monza da intitolare a **Mons. EGIDIO VERGANI**, parroco di Precotto;

2) **passaggio pedonale lato oratorio lungo il percorso tram 7** a: **RENZO MARAIA**, educatore in Oratorio, CSI;

3) **passaggio pedonale lungo abitazioni del cd. boulevard**, retro via Columella, ai medici condotti: **FELICE BIANCHI e PASQUALE GRASSI**;

4) **parco Anassagora** a: **BIAGIO ARATA**, sindaco di Precotto, 1922-23;

5) **parco Pompeo Mariani** a: **LEONARDO ANCONA**, sindaco di Precotto nel primo '900;

6) **giardinetti Gilardi-Giacometti** a **ENRICO MAGNI**, fondatore della cooperativa 1° Maggio;

7) **tratto di via Tremelloni verso Cislaghi**, a: **Padre ALFREDO MAGNI**, missionario Pime in Cina.

8) Che venga inoltre formalizzato il titolo di "**parco Santa Maria Maddalena**" sul sito della chiesetta.

Notizie storiche e biografiche delle persone citate sono rinvenibili nei libri: ***Precotto e Villa nel '900. Archivio fotografico e memoria storica***, autore Ferdy Scala e altri; ***Trent'anni in Cina - 1924 – 1954***, Corrispondenza con la famiglia di Padre Magni, PIME.

Desideriamo avere notizie in merito alla nostra richiesta anche per informare i numerosi cittadini che in diverse centinaia hanno sottoscritto il nostro documento».

PROSSIMA GARA D'APPALTO SULLA CONDUZIONE RSA PINDARO

Come pubblicato sul giornale "NOI 2" di fine mese, a proposito della RSA Pindaro abbiamo rivolto all'assessore Majorino la seguente domanda: «Nella Residenza Anziani Pindaro a Precotto ci si lamenta di scarso personale, scarsa cura verso gli assistiti e non utilizzo della moderna cucina esistente, perché i pasti sono forniti con servizio di catering, di qualità discutibile, da parte del Pio Albergo Trivulzio (PAT)».

Ecco la risposta dell'assessore:

«*La RSA di via Pindaro è stata aperta dal Comune un anno e mezzo fa; prima non c'era nulla. E' stato emanato un bando per 5 RSA del Comune, tra cui quella di via Pindaro, per scegliere un nuovo Gestore. Tra i vincoli indicati è previsto l'obbligo dell'utilizzo della cucina. La scadenza del bando è fissata per il 31 maggio; questo vuol dire che fra 3-4 mesi ci sarà un nuovo gestore che sicuramente migliorerà la qualità del servizio. In ogni caso è stato molto importante il coinvolgimento dei cittadini, perché grazie alle loro proteste siamo intervenuti.*»

Luigi Galbusera

Don Raffaello, dal cielo tieni sempre una mano sulla testa dei lavoratori

Dal quotidiano "Avvenire" ai sindacati, dall'Ufficio di Pastorale Sociale alle organizzazioni della società civile, tutti concordano nel definire don Raffaello Ciccone "il prete dei lavoratori".

Per me che ho passato una vita abbinando al lavoro professionale l'impegno sociale, don Raffaello rappresentava il riferimento sicuro nella interpretazione della Dottrina Sociale, e sostanzialmente nel capire cosa volesse il buon Dio da noi lavoratori.

Ero nella Presidenza Provinciale delle Acli Milanesi, quando venne a trovarci mons. Carlo Maria Martini nel 1980, appena nominato Arcivescovo di Milano, e ci affidò un impegno importante: «A voi tocca essere i testimoni del Vangelo nella società secolarizzata. Non chiudetevi a isola. Siate una penisola proiettata nel mare della laicità, ma saldamente collegata alla terraferma, all'insegnamento del Magistero della Chiesa». Posso dire che da quel momento tale "mandato" mi ha sempre accompagnato, uniformando il mio impegno sociale a quello del cristiano.

Quindici anni dopo, come successore di don Angelo Sala, alla direzione dell'Ufficio diocesano per la Vita Sociale e il Lavoro, il card. Martini mise don Raffaello Ciccone, che divenne anche assistente delle Acli, incarico che conservò anche con il card. Tettamanzi.

Ma l'invito a essere "penisola" non valse solo per noi, valse anche per don Raffaello, che continuamente ci spronava a mettere dentro l'impegno quotidiano sul "sociale" la visione teleologica, il fine e la meta alla quale siamo chiamati noi cristiani quando facciamo testimonianza come lavoratori.

Sono innumerevoli gli incontri formativi, le celebrazioni eucaristiche, i convegni, le veglie del 1° maggio che noi lavoratori abbiamo trascorso insieme a lui, al card. Martini, al card. Tettamanzi.

Personalmente mi affascinava la sua capacità di tradurre in parole semplici i passi biblici più astrusi, ammiravo specialmente la sua conoscenza biblica riguardo al significato dei numeri citati nel Vecchio e nel Nuovo Testamento. E in questo si dimostrava un ottimo allievo del maestro card. Martini.

E per consegnare all'Arcivescovo un quadro esatto del pianeta delle cooperative sociali, un giorno volle incontrarmi – allora ero presidente provinciale di Federsolidarietà – perché gli dessi in breve la storia e la dimensione di questo mondo importante del Terzo Settore.

Soffriva di una forma pervicace di psoriasi, che rappresentava la sua croce quotidiana, sopportata in silenzio e nel nascondimento, anche se – quando talvolta mi accadeva di accompagnarlo a casa a Sesto San Giovanni – finiva per parlarne dietro mia insistenza.

Il "prete dei lavoratori" è stato sempre presente durante tutte le crisi del lavoro che hanno interessato la nostra Diocesi negli anni a cavallo del 2000: fossero lavoratori in lotta per il contratto, o per il posto di lavoro e che nel frattempo avevano occupato la fabbrica, lui era lì presente, a portare conforto, a cercare una mediazione risolutrice del conflitto, perché era convinto, come noi, che l'uomo trova la propria dignità nel lavoro, e se perde il lavoro perde anche la propria identità.

Di queste importanti e delicate tematiche venne a parlarci a Precotto il 19 maggio 2009, unico preziosissimo incontro, di cui abbiamo conservato la registrazione (che verrà pubblicata con Precotto News on-line).

Se fosse ancora vivo, sabato 23 maggio avrebbe accompagnato all'udienza dal Santo Padre le Acli che compiono 70 anni e avrebbe applaudito queste parole di papa Francesco:

«Il vostro impegno abbia sempre il suo principio e il suo collante in quella che voi chiamate ispirazione cristiana, e che rimanda alla costante fedeltà a Gesù Cristo e alla Parola di Dio, a studiare e applicare la Dottrina sociale della Chiesa nel confronto con le nuove sfide del mondo contemporaneo.

L'ispirazione cristiana e la dimensione popolare determinano il modo di intendere e di riattualizzare la storica triplice fedeltà delle ACLI ai lavoratori, alla democrazia, alla Chiesa. Al punto che nel contesto attuale, in qualche modo si potrebbe dire che le vostre tre storiche fedeltà – ai lavoratori, alla democrazia e alla Chiesa – si riassumono in una nuova e sempre attuale: la fedeltà ai poveri.»

Ferdy Scala

Nato a Milano il 23 agosto 1935, originario della parrocchia di San Nicola in Dergano, don Ciccone era stato ordinato sacerdote nel 1958. Dal 1995 al 2010, durante gli episcopati del cardinale Carlo Maria Martini e del cardinale Dionigi Tettamanzi, fu responsabile dell'Ufficio diocesano per la Vita Sociale e il Lavoro; nello stesso periodo fu anche delegato della Conferenza episcopale lombarda per la Pastorale del lavoro. Laureatosi in teologia nel 1987, dal 1995 era anche incaricato arcivescovile per le Acli, impegno che ha mantenuto fino all'ultimo. Tra i suoi precedenti incarichi, fu vicerettore del Collegio di Vimercate (1958-1959), vicario parrocchiale a Santo Stefano a Milano (1959-1979), parroco a Santa Marcellina a Milano (1979-1986) e ai Santi Martiri Anauniani di Legnano (1986-1995). Coordinò il Centro per la Pastorale della Vita Quotidiana dal 2001 al 2006. Nell'annunciare la sua scomparsa, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, il Consiglio episcopale milanese e il Presbiterio diocesano lo ricordano «con sentimenti di affetto ed esprimono la gratitudine per il suo fedele ministero sacerdotale».

Per il posteggio delle biciclette, si prega di utilizzare le apposite rastrelliere qui accanto.

Comitato di Quartiere Precotto

CICLISTI, SIATE PIU' CIVILI. Oltre all'inciviltà degli automobilisti che parcheggiano in doppia fila, sul marciapiede e in luoghi impropri, ora dobbiamo fare i conti anche con l'inciviltà di alcuni ciclisti: abbiamo fatto mettere dal Comune delle rastrelliere, come si vede in foto a sinistra: completamente inutilizzate. Si preferisce attaccare la bicicletta nei posti più disparati e meno idonei, come si vede nella foto di destra. Allora abbiamo messo una serie di cartelli come quello che si vede al centro: strappati. Che dire? Continuiamo la battaglia contro la maleducazione, chiedendo ai cittadini di segnalare i casi di inciviltà per un quartiere più vivibile.

LA SCUOLA ITALO CALVINO HA VINTO IL 2° PREMIO DELLE ENERGIADI

Ecco il comunicato dell'Associazione Genitori Attivi:

GRAZIE A TUTTI QUANTI, DELLA SCUOLA O DEL QUARTIERE, HANNO PEDALATO, INTRATTENUTO, RISTORATO, ANIMATO, FATTO VIVERE QUESTA GARA MA SOPRATTUTTO QUESTA FANTASTICA ESPERIENZA DI SCUOLA APERTA.

Vi informeremo al più presto sui premi e le premiazioni che avverranno a giugno.

PS: **Non rammaricatevi per la mancata vittoria del primo premio, avremmo potuto vincerlo facilmente al prezzo di far pedalare sempre i più prestanti a discapito dei nostri alunni più piccoli. Abbiamo scelto di non farlo, ed è stata veramente una festa in cui ognuno ha dato il suo contributo, piccolo o grande, all'impresa.**

NUOVE ASSUNZIONI ALLA RSA PINDARO

Caro Ferdy, ti invio il testo di buon augurio che il Comitato Parenti Pindaro consegnerà prossimamente ai **19 infermieri assunti a tempo determinato** dal Pio Albergo Trivulzio (personale già operante in RSA come Cooperativa Quadrifoglio). Analogo augurio al **nuovo medico**.

Un segnale positivo per Pindaro!

Speriamo, **Carla**

AUGURIO AL PERSONALE INFERMIERISTICO

Il Comitato Parenti, a nome di tutti gli ospiti, si felicita con voi per l'ingresso nella nostra struttura e spera di farvi cosa gradita, offrendovi, insieme al nostro benvenuto, i fogli testamentari del Principe Trivulzio, fondatore dell'omonimo Pio Albergo.

*Già nel 1771, questo grande personaggio, dedicando al vostro ruolo alcune pagine delle sue ultime volontà, aveva compreso la importanza e la delicatezza della vostra missione - più che professione -, rivolta soprattutto a persone anziane e non sempre autosufficienti, raccomandandosi che si agisse sempre per "**garantire la dignità dell'uomo, recuperare la sua autonomia e la sua capacità di relazionarsi con l'ambiente in cui vive**".*

Buon lavoro !

Ringrazio Carla del dono che ci ha fatto del Testamento del principe Trivulzio, di cui prossimamente pubblicheremo i passaggi più belli.

LAMENTELE SULLA FARMACIA: MANCANO SEDIE

I cittadini a far la fila in farmacia si stancano, desiderano sedersi, ma non ci sono sedie. E allora scrivono lettere di protesta:

«*Da quando la farmacia comunale suddetta è diventata Lloyds, il servizio è notevolmente peggiorato. 1) C'erano ben 7 posti a sedere. Ora c'è una sola sedia: qualche volta si riesce a rubarne un'altra al banco "Senza ricette". A Precotto sono in molti gli anziani.*

2) Il tempo necessario per servire un cliente si è triplicato. In parte dovuto al notevole turnover dei dipendenti, per cui quelli nuovi impiegano più tempo a cercare i medicinali. (Seguono altre contestazioni). *Con ossequi.*

Alberto Carozzi

Sulla critica "mancano sedie" la Farmacia risponde: In merito alla Sua segnalazione ci preme evidenziare che, nell'ambito di una revisione degli spazi della farmacia, è stata presa la decisione di togliere alcune sedie per far scorrere meglio la fila e ampliare lo spazio d'attesa. In farmacia sono presenti comunque altre sedie a disposizione della clientela, la sedia del banco senza ricette ad esempio è pensata proprio per i nostri clienti. Evidenziamo che comunque dato l'alto afflusso della clientela sono presenti in farmacia altre sedie che i farmacisti devono sempre mettere a disposizione dei clienti in caso di richieste o necessità di sedersi.

Ecco, rispondiamo noi, **visto che siamo una popolazione di anziani che affolla la farmacia tutti i giorni, si mettano più sedie a disposizione dei clienti.**

PrecottoNews

è un foglio informativo del Comitato di Quartiere allegato al "Richiamo", bollettino della Parrocchia di S. Michele Arcangelo.

Comitato di redazione: Ferdy Scala con la Giunta: Paolo Borgherini, Gigi Galbusera, Riccardo Magni, Angela Marsico, Mario Ridolfo, Giancarlo Zambetti.

Impaginazione e stampa:
Alberto Gaspardo – Sergio Da Ros

Sito Internet: **www.quartiereprecotto.it**

Indirizzo di posta: **ferdyscala@alice.it.**
comitatoprecotto@gmail.com